

Allegato "B" al F.19281

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

PREMESSA:

La Società Popolare di Mutuo Soccorso di Marola I.D., aderendo al principio della solidarietà reciproca e della fratellanza tra i lavoratori delle classi meno abbienti, nasce il 1° Ottobre del 1875 per dar vita a un "salvadanaio" in grado di dare un aiuto concreto a chi era ammalato o infortunato, in particolar modo tra le maestranze richiamate in massa alla costruzione del Regio Arsenale. Inglobando altre piccole realtà operaie già presenti e altre Società Mutualistiche vicine è in grado, nel giro di pochi anni di costruire, con la partecipazione di tutti i capifamiglia del paese, un grande fabbricato sociale e un "cinema/teatro per i divertimenti" e per l'Istruzione. Nel 1910 è conseguita la Personalità Giuridica, mentre l'edificio viene concesso ad acquartieramento delle truppe durante la Prima guerra mondiale e rifugio antiaereo durante la seconda, resistendo a tutti i tentativi di commissariamento e scioglimento da parte del Partito Fascista.

La Mutuo Soccorso, cuore pulsante di Marola, accoglie nei suoi locali tutti gli abitanti della borgata e in seguito, cogliendo i mutamenti della società, si fa portavoce dei bisogni del paese presso le Pubbliche Amministrazioni, che la chiamano a gestire dopo gli anni '60, spazi pubblici concessi al territorio per lo sport dilettantistico delle giovani generazioni, la

socialità e il benessere, e per mitigare le difficoltà ambientali che la vicinanza dell'Arsenale impone anche alla salute dei suoi abitanti.

Nel tempo la finalità di aiuto mutualistico tra i soci si è andata modificando con un ventaglio di attività che vanno dal volontariato, alla gestione di attività culturali, artistiche, sportive e ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale che rispondono in particolare all' art. 5 D. Lgs. 117/2017 sulla riorganizzazione del Terzo Settore, pertanto pur riconoscendo il valore storico di una associazione come quella di una Mutuo Soccorso si ritiene che la trasformazione in APS sia più consona al compito che questa storica Società, aderendo alle richieste di legge, è chiamata a svolgere a favore del proprio territorio.

ART. 1

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato:

"ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE POPOLARE MAROLA" in sigla
"A.P.S POPOLARE MAROLA"

e assume la forma giuridica di associazione, apartitica e aconfessionale.

L'associazione ha sede legale in comune di LA SPEZIA.

Il trasferimento della sede legale nel proprio comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Statuto)

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 3

(Efficacia dello statuto)

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

ART. 4

(Interpretazione dello statuto)

Lo statuto è interpretato secondo le regole della interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

ART. 5 - (Finalità e attività)

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o

più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, sono individuate, ai sensi del D.lgs 117/2017 di cui all'art. 5 comma 1, dalle lettere d) i) k) l) t) u):

Finalità

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, educative o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

mediante le seguenti azioni:

- Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa della comunità, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche degli associati, quelle innovative e quelle in alto contenuto culturale e sociale, anche in difesa ambientale del proprio territorio;
- Promuovere l'assistenza e la solidarietà tra gli associati;
- Organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;

- Organizzare e gestire attività turistiche e di interesse sociale, culturale e quant'altro;

- Organizzare attività di formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa (doposcuola);

- promuovere attività di beneficenza e raccolta fondi, e sostegno a distanza per l'aiuto verso persone svantaggiate.

L'associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Liguria.

ART. 6 - (Ammissione)

Sono associati dell'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'associazione è deliberata dall'Organo di amministrazione su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante associato può, entro sessanta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Possono essere ammessi con la qualifica di associati benemeriti

ti sia persone fisiche che enti del terzo settore, i quali possono avere solo voto consultivo e non vincolante, né essere tenuti al pagamento della quota associativa.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Ci sono 3 categorie di associati:

ordinari: sono coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dall'Assemblea,

sostenitori: sono coloro che oltre alla quota ordinaria, erogano contribuzioni volontarie straordinarie,

benemeriti: sono persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione e non versano quota.

Non è ammessa la categoria degli associati temporanei. La quota associativa è intrasmissibile (art. 35) e non rivalutabile.

ART. 7 - (DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI)

Gli associati dell'organizzazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento ed i libri sociali;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, con-

sultare i verbali;

- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

- Usufruire delle strutture, dei servizi, delle attività, delle prestazioni sociali;

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;

- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;

- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART. 8

(Qualità di volontario)

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 9 - (Recesso ed esclusione dell'associato)

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta all'Assemblea.

L'associato che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

È comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 10 - (ORGANI SOCIALI)

Gli organi dell'associazione sono:

- Assemblea degli associati;
- Consiglio direttivo;
- Organo di controllo (eventuale);
- Organo di revisione (eventuale).

ART. 11 - (Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione. Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail spedita/divulgata almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea al recapito risultante dal libro degli associati, oppure mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un terzo degli associati o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti gli associati.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio direttivo, il quale nomina a sua volta fra gli associati un Segretario verbalizzante.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART. 12 - (Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio / rendiconto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- approva le linee di programma di attività per l'anno sociale;

L'assemblea straordinaria

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13 - (Validità Assemblee)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno ventiquattro ore dalla prima convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre deleghe.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).

Per le elezioni delle cariche sociali la votazione avviene per scrutinio segreto. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato tramite delega scritta. Ciascun associa-

to potrà rappresentare un massimo di tre associati. (si applicano i commi quarto e quinto del Codice Civile in quanto compatibili)

L'assemblea straordinaria è convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario e ogni qual volta ne faccia motivata richiesta almeno un terzo degli associati.

Essa approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, da tenersi almeno ventiquattro ore dalla prima convocazione, l'assemblea sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio, col voto favorevole di tre quarti degli associati, ad enti del Terzo Settore.

ART. 14 - (Verbalizzazione)

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

Ogni associato ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 15 - (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 7 e un massimo di 13 membri eletti dall'assemblea tra i propri as-

sociati.

Dura in carica per quattro (4) anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile. È ammessa la possibilità che uno o più amministratori siano scelti tra gli appartenenti alle diverse categorie di associati.

Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge, fra i suoi membri di comprovate capacità organizzative, il Presidente e tutte le altre cariche.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza (la metà più uno) dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti.

L'organo di amministrazione ha i seguenti compiti:

- elegge al suo interno il Presidente e il vice presidente;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea;
- predispone il bilancio d'esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone alla approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;

- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi associati;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di associato.

ART. 16 - (Presidente)

Il Presidente

- ha la legale rappresentanza dell'associazione,
- presiede l'organo di amministrazione e l'assemblea;
- convoca l'assemblea degli associati sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie, e l'organo di amministrazione (consiglio direttivo);
- stipula gli atti inerenti le attività della associazione;
- firma i mandati di pagamento.

Il presidente dura in carica quanto l'organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Diret-

tivo.

Il presidente svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni. In caso di impedimento di entrambi, tutte le mansioni spettano a un Consigliere delegato dallo stesso Consiglio Direttivo.

ART. 17 - (Altre cariche sociali)

Il Tesoriere:

- Tiene aggiornata la contabilità Tiene la gestione di Cassa della Associazione;
- Cura la stesura dei bilanci consuntivo/preventivo/sociale della Associazione;
- Firma i mandati di pagamento.

Il Segretario:

- Redige i verbali del Consiglio direttivo;
- Aggiorna il libro degli associati.

ART. 18

(Organo di controllo)

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017.
È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 19

(Organo di Revisione legale dei conti)

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017.

È formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

ART. 20 - (Risorse economiche)

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;

- rimborsi da convenzioni;

- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il Patrimonio della Associazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 21

(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 22

(Bilancio / Rendiconto)

I documenti di bilancio dell'Organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio o rendiconto è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6

mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

ART. 23

(Bilancio sociale)

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 24

(Personale retribuito)

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

ART. 25

(Assicurazione dei volontari)

Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 26 - (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea straordinaria con le modalità di cui all'art. 13. In tal caso, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti

del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.
Lgs. 117/2017.

ART. 27 - (Disposizioni finali)

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente
statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civi-
le e dalle leggi vigenti in materia.

F.to DOMENICO DEL BUONO

F.to CLAUDIA CERONI NOTAIO

**Certificazione di conformità di copia digitale a originale a-
nalogico (art.22 comma 1 D.lgs. 7 marzo 2005 n.82, art.68 ter,
legge 16 febbraio 1913 n.89)**

Certifico io sottoscritta dottoressa CLAUDIA CERONI, Notaio in
La Spezia, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti
di La Spezia e Massa, mediante apposizione al presente file
della mia firma digitale (dotata di Certificato di vigenza fi-
no al 17 Aprile 2023 rilasciato dal Consiglio Nazionale del
Notariato) che la presente copia, contenuta in un supporto in-
formatico, è conforme al documento originale analogico nei
miei rogiti, firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 22 D.lgs 7 marzo 2005 n.82, l'esecuzio-
ne e produzione della presente copia di documento analogico
formata su supporto informatico, "sostituisce quella dell'ori-
ginale".

La Spezia, nel mio studio in via Carpenino 43, il giorno undi-

ci gennaio duemilaventidue (11.01.2022)